



Prot. n.
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del n.

Oggetto:

Modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti- Relazione del responsabile del procedimento.

La presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio", accompagna gli atti di formazione della modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti e ha per oggetto gli aspetti procedurali riguardanti l'iter di adozione del piano stesso.

Tale relazione ha lo scopo di accertare e certificare che il procedimento di formazione si sia svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti e che siano stati acquisiti i pareri e i contributi dei soggetti interessati, nonché i pareri previsti dalle normative vigenti, le segnalazioni, le proposte, i contributi e le condizioni formulate dai soggetti pubblici e privati, pervenuti a seguito della comunicazione dell'avvio del procedimento.

Iter di formazione previsto dalle norme regionali

Per quanto attiene l'iter sin qui seguito per l'approvazione della modifica, il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati costituisce atto di governo del territorio (articolo 11, comma 1, della l.r. 65/2014) e si forma attraverso l'iter ordinario di tali atti.

Il percorso di elaborazione della modifica di piano è stato effettuato in osservanza di quanto previsto dal Regolamento di disciplina del processo di formazione, monitoraggio e valutazione degli strumenti di programmazione di competenza della Regione approvato con DPGR n. 24/R del 23 giugno 2011 e in applicazione dell'iter delineato dal Modello analitico per l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione dei piani e programmi regionali.

Con deliberazione di Giunta regionale n.1094 del 08-11-2016¹ è stato approvato il documento d'avvio del procedimento della modifica ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale n. 65 del 10 novembre 2014 (Norme per il governo del territorio), secondo gli obiettivi ed il quadro conoscitivo di riferimento indicati nel Documento di Avvio medesimo.

¹ "Modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti - Avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 65/2014"

C:\Documents and Settings\UserRegTosc\Documenti\Pianificazione\Piano regionale rifiuti\Mod_TMB_Pecc\Adozione\RElazione responsabile del procedimento\Allegato B.doc

Con successiva deliberazione di Giunta regionale n.1287 del 12-12-2016² sono stati dettagliati ulteriormente gli adempimenti necessari per l'attività d'informazione e partecipazione della cittadinanza prevista dall'articolo 17 comma 3 lettera e) della l.r. 65/2014.

Con documento preliminare n 1 del 08-11-2016³ è stata approvata l'informativa preliminare al Consiglio Regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale.

Con riferimento invece alla legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)", l'atto è stato sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità (articolo 5, comma 3, lettera b).

La procedura si è conclusa il 10/02/2017 con Determinazione n. 1/AC/2017 del Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NURV), Autorità Competente per la VAS, che ha escluso la modifica da VAS con prescrizioni, recepite nel presente documento come dettagliato nell'Allegato 1.

Contenuti del documento di avvio di procedimento

Il documento di avvio, approvato con la delibera di Giunta regionale n. 560 del 7 luglio 2011, è stato redatto ai sensi dell'art.17 della l.r. 65/2014.

Il suo contenuto è il seguente:

1. Premessa
2. Obiettivi della modifica di piano
 - 2.1 Azioni ed effetti ambientali e territoriali attesi
3. Quadro conoscitivo di riferimento
4. Enti e organi pubblici tenuti a fornire apporti tecnici e conoscitivi idonei a incrementare il quadro conoscitivo
5. Enti e organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati richiesti ai fini dell'approvazione del piano
6. Indicazione dei termini entro i quali gli apporti tecnico conoscitivi e gli assensi devono essere forniti
7. Il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio
8. L'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione

Nello stesso avvio è stato fornito il quadro conoscitivo sintetico predisposto a cura dell'A.R.R.R. – Agenzia Regione Recupero Risorse SpA.

Di seguito si sintetizzano i principali contenuti.

² *“Dettaglio attività d'informazione e partecipazione della cittadinanza alla formazione della "Modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti”*

³ *“Modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti - Informativa preliminare al Consiglio Regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale.”*

C:\Documents and Settings\UserRegTosc\Documenti\Pianificazione\Piano regionale rifiuti\Mod_TMB_ Pecc\Adozione\RElazione responsabile del procedimento\Allegato B.doc

Azioni ed effetti ambientali e territoriali attesi

La modifica del PRB prevede l'eliminazione dalla pianificazione dell'impianto di trattamento termico di Selvapiana (Comune di Rufina, Città Metropolitana di Firenze) e l'inserimento dell'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) realizzato presso la discarica di Legoli (Comune di Peccioli, provincia di Pisa).

Gli effetti ambientali e territoriali attesi sono sostanzialmente migliorativi rispetto al quadro territoriale e ambientale vigente.

Da un lato, l'eliminazione dalla pianificazione dell'impianto di trattamento termico di Selvapiana potrà rendere concretamente attuabile la riconversione dell'area e dell'impianto per finalità connesse con la gestione dei rifiuti e, dall'altro, con l'inserimento dell'impianto TMB di Legoli, oggi esistente e operante sulla base di provvedimenti contingibili ed urgenti regionali, potrà essere assicurata l'autosufficienza regionale nella selezione e stabilizzazione dei rifiuti urbani destinati a smaltimento in discarica nel rispetto della Circolare del Ministro Orlando prot. n. 0042442/GAB del 6 agosto consentendo lo smaltimento di rifiuti trattati e stabilizzati nel rispetto delle norme tecniche di settore, con positivi effetti in termini ambientali.

La modifica del piano regionale opera in coerenza sia con l'impostazione strategica contenuta nel piano vigente, di cui costituisce specifica integrazione con riferimento sia all'aggiornamento del quadro conoscitivo che alle suddette previsioni impiantistiche, che con il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 (PRS), adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 567 del 14 giugno 2016 e attualmente all'esame del Consiglio regionale per la sua approvazione definitiva.

In particolare, il PRS prevede fra gli indirizzi per le politiche in materie ambientale la modifica del PRB, modifica che s'inserisce nel quadro complessivo di riassetto istituzionale tra regione e province, in virtù del quale risulta necessario razionalizzare il sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti e del sistema di pianificazione.

Quadro conoscitivo di riferimento

Il quadro conoscitivo sul tema dei rifiuti e delle bonifiche costituisce un importante strumento per la programmazione e gestione del settore. La base conoscitiva di riferimento sul tema dei rifiuti è il risultato dell'essenziale supporto delle agenzie ARPAT e ARRR che, attraverso un'attività di reporting consolidata, forniscono un quadro molto articolato della realtà del settore in Toscana.

Il sistema informativo è pienamente rispondente alla normativa nazionale e regionale relativa allo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza ed in particolare:

- al d.lgs. 82/2005, "Codice dell'amministrazione digitale", come modificato da ultimo dal d.lgs. 235/2010,
- alla l.r. 1/2004, "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della Rete telematica regionale toscana"

C:\Documents and Settings\UserRegTosc\Documenti\Pianificazione\Piano regionale rifiuti\Mod_TMB_Pecc\Adozione\Relazione responsabile del procedimento\Allegato B.doc

- alla l.r. 54/2009, "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza".

Indicazione degli enti ed organi pubblici competenti in materia

È stato predisposto l'elenco degli enti e degli organismi pubblici da interpellare in quanto potenzialmente tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo della modifica di piano.

I suddetti soggetti sono stati destinatari di specifica comunicazione da parte del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti con la quale è stato trasmesso il documento di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 65/2014 al fine di acquisire eventuali apporti tecnici.

Con riferimento all'acquisizione dei pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, richiesti ai fini dell'approvazione della modifica del PRB dagli enti ed organi pubblici competenti, in data 8 marzo 2017 il sottoscritto Responsabile del Procedimento ha indetto specifica conferenza interna per l'acquisizione delle valutazioni del competente Settore tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio della Regione Toscana, ai fini di quanto previsto dall'articolo 20 della "Disciplina di Piano" dell'integrazione del piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico (deliberazione Consiglio regionale 27 marzo 2015, n.37).

In tale sede il Settore tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio ha rilevato che rispetto alla proposta di modifica al Piano regionale rifiuti e bonifica presentata non sussistono elementi di contrasto con i contenuti e la specifica disciplina del PIT con valenza di Piano Paesaggistico.

Pertanto:

- viste le valutazioni espresse dal Settore tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio della Regione Toscana e verbalizzate nell'ambito della conferenza interna;

- preso atto che il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo – Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana (protocollo AOOGR/2690/P.070.010 del 03/01/2017), ha trasmesso la nota della Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato riguardante la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS con la quale *"esaminata la documentazione visionabile on-line, si ritiene che le modifiche proposte, con specifico riferimento alla "eliminazione dell'impianto di trattamento termico di Selvapiana (Comune di Rufina, Provincia di Firenze) e del suo ampliamento, previsto ma non realizzato, dalla pianificazione", siano compatibili con le fondamentali esigenze di tutela"*;

si attesta l'adeguatezza dei contenuti della modifica di piano all'integrazione del piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico (approvata con Deliberazione Consiglio Regionale 27 marzo 2015, n. 37) ai fini di quanto previsto dall'articolo 20 della disciplina della suddetta integrazione del PIT.

Le eventuali variazioni apportate alla proposta di piano nel corso dell'adozione e/o dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale, saranno oggetto di successiva valutazione ai fini di quanto previsto dal suddetto articolo 20 della disciplina di PIT con valenza di Piano Paesaggistico.

Procedimento

A seguito della già ricordata deliberazione di Giunta regionale n.1094 del 08-11-2016, con nota prot. 465451 del 17/11/2016 il Settore servizi pubblici locali, energia e inquinamenti ha trasmesso il documento di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 65/2014 al fine di acquisire eventuali apporti tecnici.

Contestualmente, con nota prot. 465455 del 17/11/2016, il medesimo Settore ha trasmesso al NURV, quale autorità competente per la VAS, il documento preliminare di cui all'articolo 8 comma 5 della l.r. 10/2010.

Con nota prot. 471457 del 21/11/2016 il Presidente del NURV ha comunicato ai componenti del NURV la pubblicazione in area riservata documenti di piano e del documento preliminare di VAS ed ha fissato la scadenza del 20/12/2016 per eventuali osservazioni ai fini del perfezionamento dell'istruttoria da approvare successivamente in sede di NURV.

Nella seduta n. 182/PS del 10/02/2017, il NURV ha emanato il Provvedimento di verifica (Determinazione n. 1/AC/2017), escludendo da VAS la modifica di Piano con alcune prescrizioni. Il provvedimento è stato trasmesso al Settore servizi pubblici locali, energia e inquinamenti con nota prot. 76799 del 14/02/2017.

Per quanto riguarda la fase d'avvio del procedimento è stato richiesto ai soggetti interessati di esprimere le osservazioni e i contributi al documento preliminare inviandole alla Regione Toscana per posta elettronica certificata all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.

Sono stati acquisiti i seguenti contributi conoscitivi:

- Parco Nazionale Arcipelago Toscano, acquisito al protocollo AOOGR/481073/P.070.010 del 28/11/2016;
- Autorità di Bacino del Reno, acquisito al protocollo AOOGR/507246/P.070.010 del 14/12/2016;
- Autorità di Bacino Interregionale del fiume Fiume Fiora, acquisito al protocollo AOOGR/511724/P.080.010 del 16/12/2016;
- Regione Toscana - Genio Civile Toscana Sud, acquisito al protocollo AOOGR/511531/N.060.030 del 16/12/2016;
- Azienda USL Toscana Nord Ovest - Setting di Lavoro e Coordinamento Zona Valdera e Zona Alta Val di Cecina, acquisito al protocollo AOOGR/513636/P.070.040 del 19/12/2016;
- Autorità di Bacino del Fiume Serchio acquisito al protocollo AOOGR/517412/P.070.020 del 21/12/2016;
- Azienda USL Toscana Sud Est – Dipartimento della prevenzione, acquisito al protocollo AOOGR/523421/P.070 del 27/12/2016;
- Regione Toscana - Settore Forestazione - Usi civici, acquisito al protocollo AOOGR/483142/P.070.010 del 28/11/2016;
- Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbano ATO Toscana Centro, acquisito al protocollo AOOGR/528810/P.070.010 del 30/12/2016.

C:\Documents and Settings\UserRegTosc\Documenti\Pianificazione\Piano regionale rifiuti\Mod_TMB_ Pecc\Adozione\Relazione responsabile del procedimento\Allegato B.doc

Inoltre, in relazione all'informativa preliminare al PRB (documento preliminare n 1 del 08-11-2016), discussa in sede consiliare nella seduta del 23 novembre 2016, sono state approvate le Risoluzioni n. 113 e n. 115 del 23 novembre 2016.

Alle due risoluzioni è stata data attuazione e, con particolare riferimento a quanto richiesto nella Risoluzione 113/2016, l'Assessore Regionale all'Ambiente e alla Difesa del Suolo ha svolto una comunicazione in Quarta Commissione Consiliare in data 22 febbraio 2017.

Per quanto riguarda gli adempimenti connessi con il provvedimento di verifica del NURV, emanato con Determinazione n. 1/AC/2017 del 10/02/2017, che ha escluso con prescrizioni la modifica del PRB dal procedimento di VAS la proposta di piano dà conto dell'ottemperanza alle stesse.

Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione

Come previsto dal paragrafo 7, dell'allegato A alla del.g.r.t 1094/2016, la modifica di piano viene elaborata dando opportuno spazio ai momenti di confronto, concertazione, informazione e partecipazione, secondo quanto previsto dalle normative regionali in materia di programmazione (l.r. 1/2015), in materia di governo del territorio (l.r. 65/2014) ed in materia di Valutazione Ambientale Strategica (l.r. 10/2010) che disciplinano i vari passaggi previsti nel processo di formazione.

Per assolvere all'obbligo d'informazione dei cittadini e soggetti interessati, è stata garantita l'accessibilità agli atti e documenti del piano e la trasparenza delle informazioni anche attraverso la pagina web del Garante regionale dell'informazione e della partecipazione.

Già nella fase intercorrente tra l'avvio del procedimento e l'adozione del piano è stata attivata la partecipazione di tutti i cittadini attraverso un form pubblicato nella sezione dedicata alla partecipazione della modifica del piano, a cui hanno fatto seguito due incontri pubblici nei territori interessati dagli interventi previsti dalla modifica (17 febbraio 2017 presso il Comune di Pontassieve e 22 febbraio 2017 nel Comune di Peccioli).

Ai sensi dell'articolo 38 comma 2 della l.r. 65/2014, il Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione, allegato alla proposta di piano, dettaglia le iniziative assunte, i risultati dell'informazione e della partecipazione in attuazione del programma della partecipazione.

Struttura della proposta di piano ed elaborati

La proposta di piano relativa alla modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti (Allegato A) esplicita in maniera puntuale gli obiettivi della stessa prevedendo un aggiornamento del quadro di riferimento normativo, pianificatorio, della gestione dei rifiuti urbani in Toscana e degli scenari tendenziali di produzione dei rifiuti urbani.

Fanno inoltre parte dei contenuti della modifica due focus sull'impianto di trattamento termico di Selvapiana e sull'impianto di TMB di Legoli.

Il testo è completato da uno specifico allegato dedicato alla procedura di verifica di assoggettabilità a VAS con il quale si prende atto del provvedimento di verifica emanato dal NURV e si dà conto dell'adempimento alle prescrizioni contenute nel provvedimento di verifica

Costituiscono parte della proposta di piano per l'adozione:

- la "Relazione del Responsabile del Procedimento", redatta ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 10 gennaio 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio" (Allegato B)
- il "Rapporto del Garante dell'informazione e della comunicazione", redatto ai sensi dell'art. 38 comma 2 della legge regionale 10 gennaio 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio" (Allegato C);

Conclusioni

Per quanto sopra esposto e descritto **si accerta e certifica che il procedimento di formazione della "Modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti" si è svolto, ai sensi dell'articolo 18 della lr 65/2014:**

- **nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;**
- **in coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale;**
- **acquisendo i pareri e i contributi, le eventuali segnalazioni, proposte e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati, nonché i pareri previsti dalle normative vigenti.**

Il Responsabile del Procedimento

Renata Caselli